IMMAGINI SIGNIFICATIVE DI SAMBRUSON

LO STORICO CAMPANILE

Via Alture e Cimitero (esattamente l'antica Via Annia)

La chiesetta di villa Tasca-Baldan in via Stradona

LA CHIESA

IL TEATRO AMBROSIANO

Capitello della Vergine in via Brusaura

Capitello di Sant'Antonio in via Carrezzioi-Stradona

via
Carrezzioi

La ciminiera delle ex fornaci Valdadige

Immagini
Lunedì 18 Ottobre 2010 16:39 - Ultimo aggiornamento Venerdì 28 Febbraio 2020 17:38

Collages fotografici

Il capitello della vergine in via Villa-Brentoni (La Madoneta)

La Scuola Materna di Sambruson

VILLA BADOER (DALL'ANTICA TORRE ora VILLA MARIA)

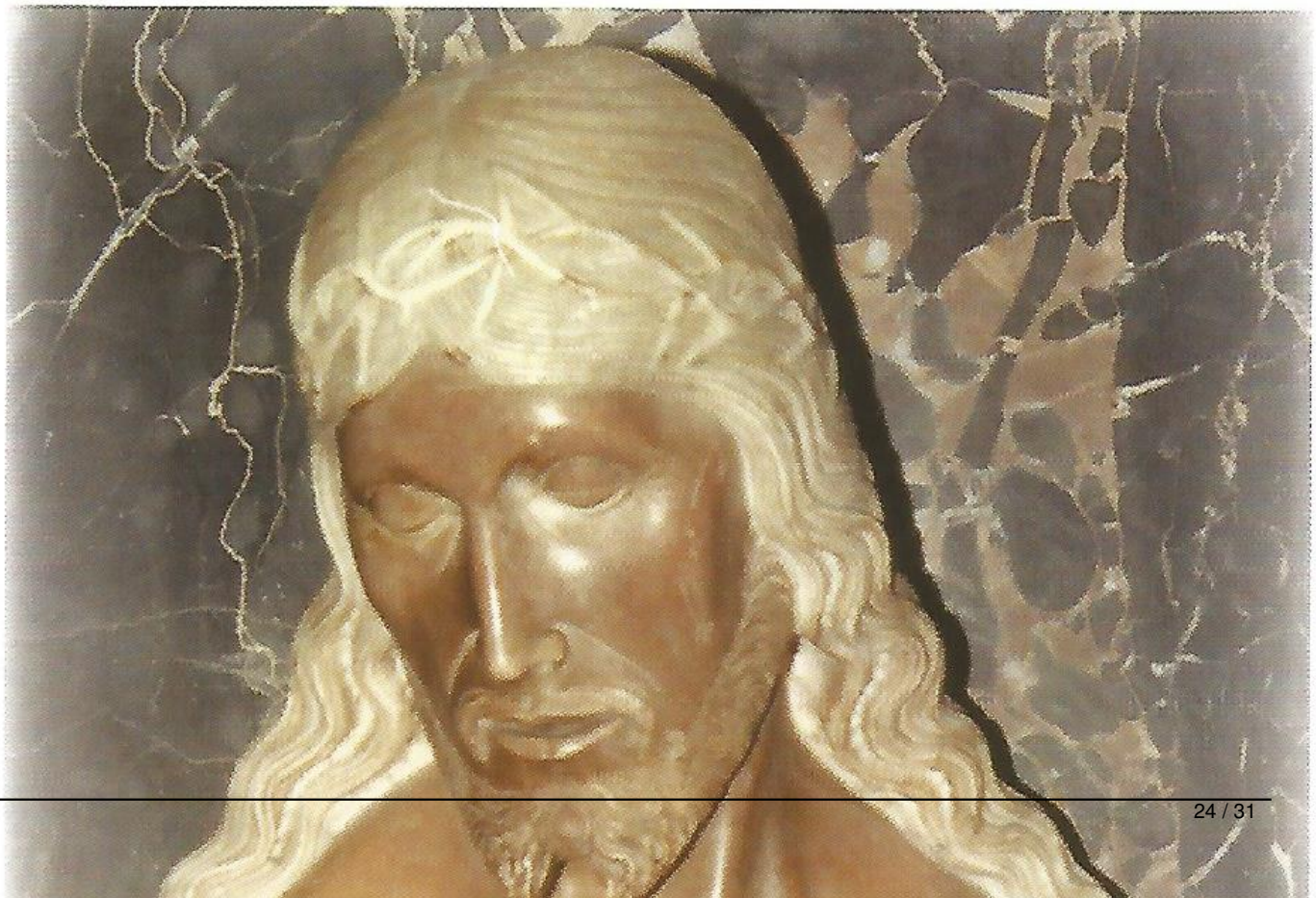
VILLA ANTELMI, FARSETTI, VIVANTE OGGI SCALELLA VIA E.TITO 78 SAMBRUSON

La statua di Sant'Ambrogio deposta dal campanile

L'ECCE HOMO di Sambruson

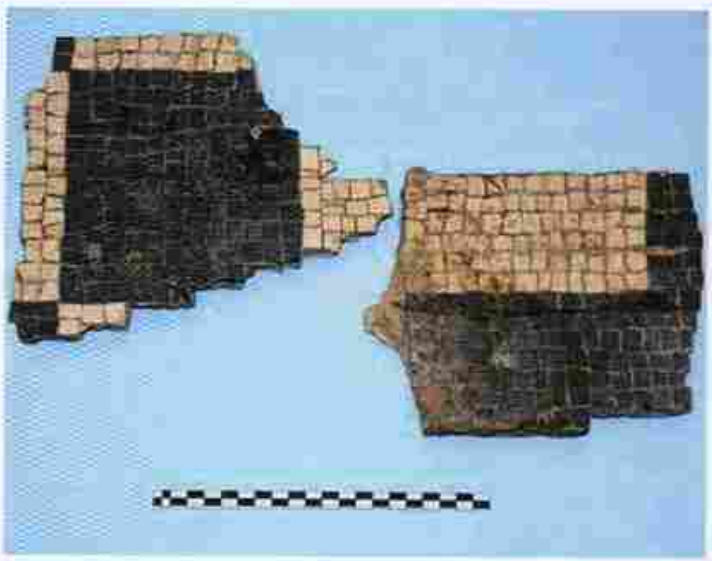
Il secondo altare è detto dell'***Ecce homo***, Ecco l'uomo, esclamazione con la quale il proconsole Pilato presentò alla folla Gesù flagellato e coronato di spine. Vi è esposto infatti un pregevole busto in marmo policromo del Cristo sofferente; menzionato per la prima volta nel 1822, rimase a lungo abbandonato nella sacrestia dei campanari finché, reputato "insigne" e "bella opera d'arte", per l'interessamento della Regia Soprintendenza ai Monumenti di Venezia, del prof. Ettore Tito della Real Accademia e dello stesso vescovo Luigi Pellizzo più volte benefattore della chiesa, ricevette nel 1914 questa degna e visibile collocazione. Se però condivisi sono i giudizi di valore, contrastanti sono le attribuzioni. Alcuni la reputano scultura del secolo XV, notandovi evidenti richiami allo stile del Donatello e dei Lombardo; altri propendono per un'espressione del pietismo popolare di fine Settecento, un'opera di ottima fattura che, a parere del prof. C.B. Tiozzo, sarebbe ascrivibile allo scultore di Este Girolamo Franchini (1728-1808).

La pala che dava originariamente il nome all'altare (*altare S. Petri*



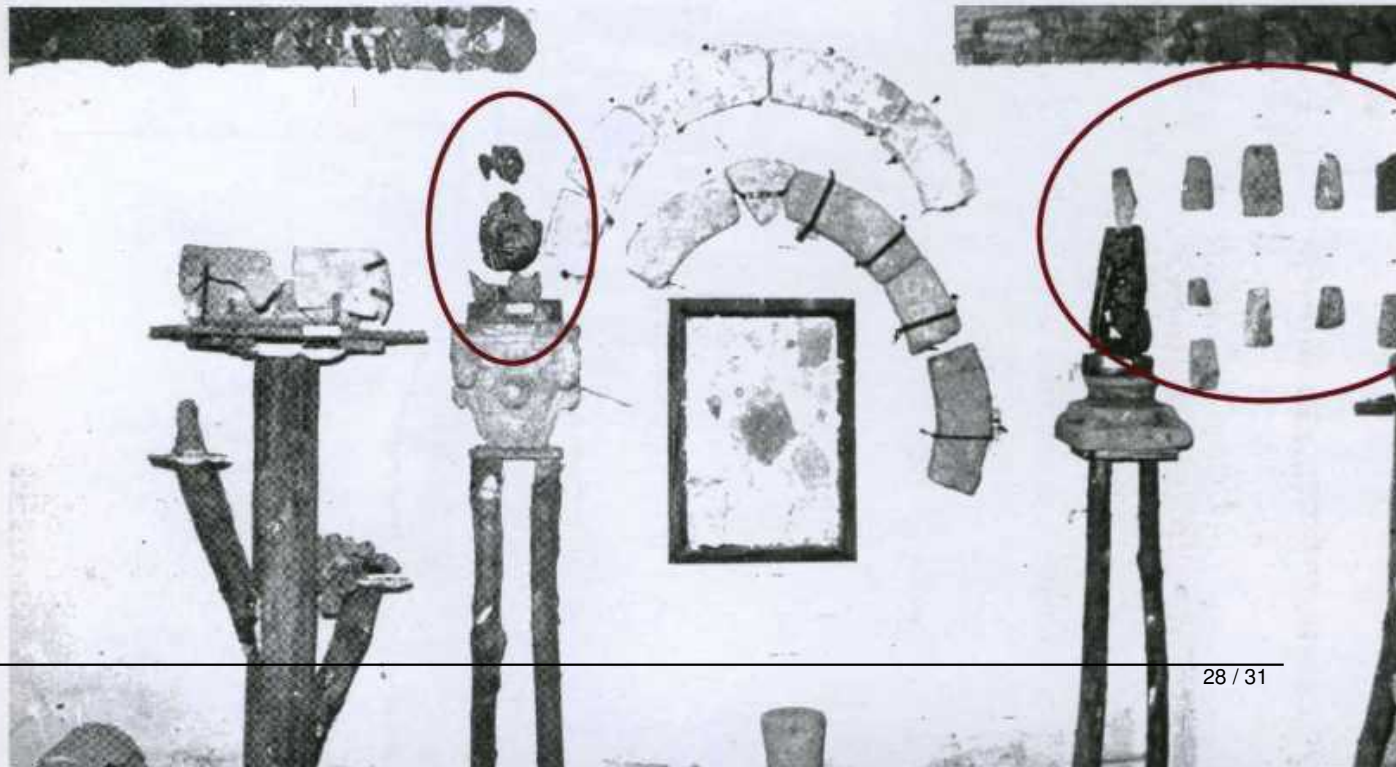
Una festa della primavera alle Scuole Elementari

Alcuni reperti archeologici degli scavi di Sambruson



Il primo Museo anni '50

17



Oratorio di Villa Brusoni-Scalella dedicata alla Assunzione della Beata Vergine

articolo a cura di Luigi Zampieri